

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
“P.P. LAMBERT” - OULX
Piazza Garambois, 6 – 10056 Oulx (TO)

Valutazione Rischio Atmosfere esplosive

2014

Revisione: Marzo 2014

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nell'assolvere gli obblighi stabiliti dal D. Lgs. 81/08, vengono valutati i rischi specifici derivanti da atmosfere esplosive, tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) probabilità e durata della presenza di atmosfere esplosive;
- b) probabilità che le fonti di accensione, comprese le scariche elettrostatiche, siano presenti e divengano attive ed efficaci;
- c) caratteristiche dell'impianto, sostanze utilizzate, processi e loro possibili interazioni;
- d) entità degli effetti prevedibili.

I rischi di esplosione vengono valutati complessivamente, prendendo in considerazione anche i luoghi che sono o possono essere in collegamento, tramite aperture, con quelli in cui possono formarsi atmosfere esplosive.

Il datore di lavoro adempie agli obblighi di valutazione prescritti dal D. Lgs. 81/08 accertando le fonti di pericolo e valutando i rischi specifici derivanti da atmosfere esplosive unitamente ai rischi conseguenti l'esplosione sulla base degli elementi obbligatori indicati dagli allegati XLIX, L, LI del D. Lgs. stesso, ovvero:

- probabilità e vita delle atmosfere esplosive;
- probabilità della presenza ed efficacia delle fonti di innesco;
- caratteristiche degli impianti, delle sostanze utilizzate e del ciclo produttivo;
- magnitudo degli effetti di esplosione ipotizzabili.

Aree in cui possono svilupparsi atmosfere esplosive

Valutato l'indice di rischio, per l'assunzione di misure di adeguamento dei luoghi e delle procedure di lavoro in funzione delle esigenze di sicurezza dei lavoratori, si tengono in considerazione gli allegati "L" ("Prescrizioni minime per il miglioramento della protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive") e "XLIX" ("Ripartizione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive").

L'allegato XLIX individua e classifica le aree in funzione dello stato fisico (gas, vapori, nubi, polveri):

Zona 0

Area in cui è presente in permanenza o per lunghi periodi o frequentemente un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia.

Zona 1

Area in cui la formazione di un'atmosfera esplosiva, consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia, è probabile che avvenga occasionalmente durante le normali attività.

Zona 2

Area in cui durante le normali attività non è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia o, qualora si verifici, sia unicamente di breve durata.

Zona 20

Area in cui è presente in permanenza o per lunghi periodi o frequentemente un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria.

Zona 21

Area in cui la formazione di un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria, è probabile che avvenga occasionalmente durante le normali attività.

Zona 22

Area in cui durante le normali attività non è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile o, qualora si verifichi, sia unicamente di breve durata.

A seguito della valutazione dei rischi, laddove se ne riscontrino l'occorrenza, vengono classificate e ripartite in zone differenziate le aree dove possono formarsi atmosfere esplosive, assicurando di conseguenza che siano applicate le prescrizioni di prevenzione.

Valutazione del Rischio

L'obbligo esplicito di tenere in considerazione questi fattori è imposto dal D.Lgs. 233/2003, integrato nel Titolo XI del D.Lgs. 81/2008.

La valutazione del rischio di formazione di atmosfere esplosive deve essere condotta ogni qual volta vengono utilizzati prodotti infiammabili a temperature superiori a quella di infiammabilità, con modalità o con quantitativi che possono dare origine ad atmosfere esplosive.

Prodotti infiammabili presenti nell'Istituto

- 1) Sono presenti quantità modeste di detersivi e prodotti per la pulizia che contengono nella loro formulazione prodotti infiammabili; il loro stoccaggio avviene in locali controllati, sufficientemente ampi, periodicamente ventilati e all'interno di contenitori integri. Sono disposte procedure di controllo per il mantenimento delle condizioni di buona conservazione.

Altri prodotti infiammabili

Presso tutti gli edifici scolastici (ad eccezione della Scuola Media di Sestriere) è presente una centrale termica, la quale vede la presenza di sostanze infiammabili (gas metano o gasolio) che potrebbero - in casi di malfunzionamento - dare luogo a concentrazioni con rischio di esplosioni. Inoltre, presso gli edifici di Oulx Scuola Infanzia, Sauze d'Oulx, Cesana, Sestriere, Bardonecchia è presente un locale cucina che può essere o meno utilizzato per la cottura e preparazione dei pasti, attrezzato con fornelli a gas.

Questi tipi di strutture sono esplicitamente esclusi dal D. Lgs. 233/03 stesso, il quale non si applica agli impianti utilizzati per la cottura, per la produzione di calore e riscaldamento di acqua calda.

Naturalmente, la previsione normativa è tale poiché i locali destinati a contenere le centrali termiche o i fornelli a gas, sono stati realizzati e vengono condotti secondo le relative disposizioni di legge e garantiscono standard di sicurezza adeguati.

Conclusioni

Sulla base delle rilevazioni sulla presenza di prodotti infiammabili e a seguito delle considerazioni esposte, **si ritiene che non siano presenti all'interno dell'Istituto ambienti che rientrino nel campo di applicazione del Titolo XI del D. Lgs. 81/08.**

Norme di prevenzione generale

Malgrado la non applicazione della valutazione del rischio per atmosfere esplosive, si specificano comunque norme di comportamento necessarie per un'adeguata prevenzione.

Buona conservazione delle sostanze e procedure di controllo

Tutte le sostanze infiammabili (come ad esempio alcuni prodotti per la pulizia) devono essere conservate in locali inaccessibili ai non addetti; i locali vanno verificati almeno giornalmente controllando lo stato di integrità dei contenitori di sostanze infiammabili. I locali vanno ventilati almeno giornalmente permettendo il ricambio dell'aria.

Eventuali contenitori danneggiati, che possano determinare uno sversamento o l'evaporazione della sostanza, devono essere controllati con particolare attenzione, sostituiti (solo con un contenitore uguale usato per la stessa sostanza), oppure smaltiti con il contenuto secondo le prescrizioni di legge.